

COMUNICATO

Ha superato i 2500 (duemilacinquecento) firmatari in pochi giorni la petizione on line e raccolta firme contro la costruzione della nuova centralina idroelettrica che assorbirebbe l'acqua del torrente Devero e del rio Sangiatto all'Alpe Devero. E' un dato importante che non può essere ignorato da nessuno, più significativo di tante parole e discorsi e dimostra come tantissimi cittadini siano ben coscienti dell'IMPORTANZA FONDAMENTALE DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE per il benessere generale nostro e di chi verrà dopo di noi. Questa “valanga” di firme non dimostra solo che c'è tanta gente che ama il Devero e vuole che rimanga il paradiso che conosciamo, ma insieme dice basta allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali in nome di guadagni effimeri e fine a se stessi; lo leggiamo chiaramente nei commenti che spesso affiancano le firme. L'elenco provvisorio dei firmatari della petizione verrà inviato unitamente alle osservazioni di numerosi tecnici e a quelle dell'Associazione Albergatori dell'Alpe Devero e Crampiolo avvallate da una quindicina di operatori commerciali locali. Questi ultimi denunciano l'irreversibile danno economico che la costruzione della centralina arrecherebbe alle attività commerciali legate al turismo e all'indotto generato, in seguito alla perdita di quell'integrità dell'ambiente che fa del Devero un posto unico e da proteggere per la sua unicità.

E' ormai risaputo che l'unica forma di turismo in attivo oggi, in controtendenza rispetto alla crisi del turismo tradizionale, è quello naturalistico e culturale, legato all'escursionismo, alle aree protette, alla salvaguardia della natura e delle tradizioni. L' integrità dell'ambiente rappresenta quindi anche una risorsa economica, forse più importante, in questo caso, della produzione di energia idroelettrica la cui ricaduta sul territorio, oltre a quella negativa del danno ambientale, consisterebbe nei lavori di costruzione della centralina (non è detto che vengano affidati a ditte locali) e di manutenzione (molto limitati visto la necessità della massima automazione ai fini del massimo rendimento).

I tanto decantati canoni e sovra-canoni idrici poi, sono in realtà irrisori rispetto all'utile della società proponente il progetto e rispetto al danno ambientale che in in questo caso verrebbe arrecato.

Abbiamo letto con piacere l'impegno del comune di Baceno ad approvare anche per l'area di sua competenza il Piano delle Acque già predisposto dall'Ente Parco Veglia Devero e a fare “tutto quanto in suo potere per evitare la costruzione della centralina idroelettrica privata”.

Premesso che non vogliamo entrare in alcun modo nel merito delle scaramucce politiche ed elettorali in corso poichè la politica non ci interessa in questa sede, affermiamo con forza che ci interessa il nostro fiume, tra l'altro già sfruttato dall'Enel, crediamo al valore del nostro territorio e teniamo alla sua VALORIZZAZIONE che NON significa in alcun modo MONETIZZAZIONE. Quest'ultima al contrario rappresenta una grande caduta di valore, sempre e comunque una svendita dell'oggetto di valore medesimo.

Pur essendo assolutamente per l'energia rinnovabile e pulita, non riteniamo corretto che la sua produzione passi al di sopra di tutto.

A MENO CHE LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALINA NON DIVENTI UN OBBLIGO DI LEGGE, NEL CUI CASO DOVREBBE ESSERE PUBBLICA, VOGLIAMO CHE L'ACQUA SCORRA LIBERA, ALMENO IN QUEL BREVE TRATTO E CHE IL TORRENTE DEVERO CONTINUI A VIVERE COI SUOI ABITANTI (FLORA, FAUNA E UMANI)!

20 settembre 2011

COMITATO PRO DEVERO

